

titoli da cui emerge che la composizione sia di quelli attivi che di quelli passivi va ricondotta in maggior misura a poste in conto capitale. Per i primi l'incidenza è dell'82,9 per cento mentre per i secondi è del 51,5 per cento.

Tabella 159 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	20.718	12,9	147.198	14,2	610,5
da entrate in c/capitale	110.000	68,7	861.760	82,9	683,4
da partite di giro	29.475	18,4	29.971	2,9	1,7
TOTALE	160.193	100,0	1.038.928	100,0	548,5

Tabella 160 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	827.444	40,8	806.177	45,9	-2,6
da uscite in c/capitale	1.166.786	57,5	904.269	51,5	-22,5
da partite di giro	36.000	1,8	44.666	2,5	24,1
TOTALE	2.030.229	100,0	1.755.113	100,0	-13,6

5.4 Il conto economico

I risultati della gestione economica dell'esercizio 2020, unitamente a quelli del 2019 a fini comparativi, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 161 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.659.494	1.763.516	6,3
- altri ricavi e proventi	34.865	117.274	236,4
TOTALE	1.694.359	1.880.790	11,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	84.697	107.941	27,4
- per servizi	234.864	256.366	9,2
- per godimento beni di terzi	9.484	10.770	13,6
- per il personale	595.745	545.379	-8,5
- ammortamenti e svalutazioni	247.877	345.646	39,4
- accantonamento per rischi	0	0	
- oneri diversi di gestione	412.230	364.816	-11,5
- versamenti al bilancio dello Stato	30.352	31.983	5,4
TOTALE	1.615.249	1.662.901	3,0
Differenza tra valore e costi di produzione	79.111	217.889	175,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni	0	0	
- altri proventi finanziari	769	-360	-146,8
- interessi e altri oneri finanziari	-4.212	-3.704	12,1
TOTALE	-3.443	-4.064	-18,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	13.146	13.987	6,4
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	178.581	150.175	-15,9
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-93.770	-768	99,2
TOTALE	97.958	163.394	66,8
Risultato prima delle imposte	173.625	377.219	117,3
Imposte dell'esercizio	44.954	32.288	-28,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	128.672	344.931	168,1

La gestione economica 2020 registra un avanzo di euro 344.931, in aumento del 168,1 per cento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (euro 128.672), per effetto dell'incremento del saldo positivo sia della gestione caratteristica che di quella straordinaria.

Sul saldo della gestione caratteristica incide il valore della produzione che cresce, sia in valore assoluto che percentualmente (+11 per cento), molto più dei corrispettivi costi (+3 per cento).

Al risultato della gestione straordinaria contribuiscono principalmente le sopravvenienze attive derivanti dalla radiazione di residui passivi (euro 134.510) e dalla sistemazione dell'errata contabilizzazione di ammortamenti effettuati negli anni precedenti ma che

riguardavano un bene inserito con il metodo della cosiddetta “rappresentazione netta” (euro 15.665). Il valore delle imposte dell’esercizio ammonta a euro 32.288 e comprende imposte e tasse sulle strutture dell’Ente quali l’Ires, l’Irap e l’Imu.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell’Ente.

Tabella 162 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	1.948.606	1.773.757	-9,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	3.691.986	3.832.126	3,8
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
TOTALE	5.640.592	5.605.883	-0,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi di cui</i>	160.193	1.038.928	548,5
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	50.193	68.039	35,6
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	110.000	970.889	782,6
5) Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	5.305.091	7.886.913	48,7
TOTALE	5.465.284	8.925.841	63,3
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	11.105.876	14.531.724	30,8
PASSIVITA'	2019	2020	Var. %
	importi	importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	6.135.119	6.263.791	2,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	128.672	344.931	168,1
TOTALE	6.263.791	6.608.722	5,5
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.449.209	5.790.969	136,4
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	362.646	376.921	3,9
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.030.229	1.755.113	-13,6
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	0	0	
12) debiti diversi	0	0	
TOTALE	2.030.229	1.755.113	-13,6
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	4.842.084	7.923.002	63,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	11.105.876	14.531.724	30,8

Relativamente alle poste attive si registra una riduzione delle immobilizzazioni immateriali (-

9,0 per cento), un aumento moderato di quelle materiali (+3,8 per cento) e un marcato incremento delle disponibilità liquide (+48,7 per cento).

Le disponibilità liquide si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2020, pari ad euro 7.886.913 sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'effettivo importo dei depositi bancari presso l'istituto cassiere per euro 7.886.218 e depositi presso il conto corrente postale per euro 694.

Per quanto riguarda le passività va evidenziato che l'importo totale dei contributi in conto capitale passa da euro 2.449.209 del 2019 a euro 5.790.969 dell'esercizio in esame per effetto principalmente della contabilizzazione del contributo straordinario erogato dal Mite per il clima 2020 (euro 2.800.000), che si somma a quello già iscritto relativo al 2019 (euro 2.067.040). Con riguardo al fondo trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale (euro 376.921) questa Corte, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, evidenzia la necessità di allineare l'importo con la quota vincolata nell'avanzo di amministrazione (euro 369.055).

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di euro 6.608.722, in incremento del 5,5 per cento rispetto al 2019, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In relazione agli strumenti della programmazione, si evidenzia che nella Gazzetta Ufficiale n.163 del 9 ottobre 2021 è stato pubblicato il decreto ministeriale n.245 del 2021 con il quale è stato approvato il Regolamento del parco, entrato in vigore il 7 ottobre 2021; invece per il Piano per il parco è ancora in corso il procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS).

La gestione finanziaria 2020, migliorando del 117,3 per cento il saldo positivo del 2019 (euro 1.657.765), registra un avanzo di euro 3.602.292.

Tale risultato è ascrivibile, per la gran parte, al saldo positivo della gestione in conto capitale (euro 3.041.160) e, in misura minore, al saldo positivo della gestione corrente (euro 561.132).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 1.624.455, che rappresentano l'86,4 per cento del totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, ammontanti nel precedente esercizio ad 2.148.216, balzano ad euro 3.661.760 grazie principalmente al contributo straordinario del Mite di euro 2.800.000

nell'ambito del programma parchi per il clima 2020, oltre ad euro 516.760 quale saldo del rimanente 20 per cento relativo al 2019, per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici; inoltre, risulta contabilizzato un contributo di euro 345.000 per i danni causati dall'evento calamitoso di ottobre 2018.

La spesa impegnata per il personale, pari ad euro 478.998, registra un decremento pari al 9,4 per cento rispetto a euro 528.684 del 2019 a causa del mancato rinnovo del Direttore decaduto a marzo 2019.

L'avanzo di amministrazione, con un marcato incremento del 108,8 per cento rispetto al 2019 (euro 3.434.000), si assesta ad euro 7.170.034.

La parte vincolata dell'avanzo è pari a euro 1.032.012; l'Ente ha comunicato di avere applicato in parte spesa nel 2021 la quota di avanzo di euro 2,8 mln finanziata dal Mite per gli interventi in materia di clima con variazione di bilancio n.6, approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n.37 del 28 settembre 2021 (importo interamente impegnato).

Occorre segnalare che il fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale evidenzia un importo pari a euro 376.921 che non corrisponde alla quota disponibile nell'avanzo di amministrazione. Si invita l'Ente ad allineare gli importi.

Il valore finale dei residui attivi, pari a euro 1.038.928, a causa del volume dei residui formati nel corso dell'esercizio, risulta in forte incremento rispetto al dato del 2019 (euro 160.193).

I residui passivi, registrando un decremento pari al 13,6 per cento, si assestano a euro 1.755.013. In generale, tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui passivi e considerato che molte partite risalgono ad esercizi remoti, si invita l'Ente a continuare l'attività di monitoraggio relativamente alla permanenza delle ragioni di debito.

La gestione economica 2020 registra un avanzo di euro 344.931, in aumento del 168,1 per cento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (euro 128.672), per effetto dell'incremento del saldo positivo sia della gestione caratteristica che di quella straordinaria.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, questa Corte, in presenza di numerosi contenziosi passivi, comportanti anche richieste risarcitorie di notevole entità, rileva che l'Ente non ha provveduto ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.

Sul punto, si invita pertanto l'Ente ad effettuare una ricognizione puntuale delle cause in corso, con un puntuale apprezzamento dei rischi di soccombenza, al fine di limitare – nei limiti delle risorse in dotazione – le ricadute negative sul bilancio.

Con riguardo al fondo trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale questa Corte, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, evidenzia la necessità di allineare l'importo del predetto con la quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di euro 6.608.722, in incremento del 5,5 per cento rispetto al 2019, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

In relazione alla verifica delle norme di contenimento i Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione al consuntivo in esame, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi mentre in ordine allo superamento del limite per le spese del settore informatico prendono atto nel contempo di quanto riportato dall'Ente nella nota del 19 maggio 2021 (esistenza di un contratto con l'incaricato del servizio informatico nel periodo 1° settembre 2018–31 agosto 2021 che prevede la predetta spesa obbligatoria annua di euro 4.059). La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio dei revisori e i ministeri vigilanti hanno attestato, inoltre, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 31.983.

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il parco, ricadente nel territorio delle regioni Emilia-Romagna e Toscana, si estende per circa 36.843 ettari ripartiti in 4 aree a tutela differenziata, sul territorio di 12 comuni distribuiti tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze.

L'Ente ha sede nel Comune di Pratovecchio (Arezzo), mentre la sede della Comunità del parco è ubicata in quello di Santa Sofia (Forlì).

La situazione degli strumenti della programmazione è di assoluto stallo rispetto a quanto riferito nella relazione precedente, avendo l'Ente comunicato di non aver sviluppato ulteriori azioni nel corso del 2020.

Il Piano per il parco, entrato in vigore con la pubblicazione in data 26 gennaio 2010, stante la sua durata decennale, è ormai scaduto.

Per quanto riguarda il Regolamento, l'Ente, che ad oggi risulta privo di tale strumento, ha comunicato che entro la fine del 2021 verrà predisposta una bozza definitiva, contenente le osservazioni pervenute e da sottoporre al Consiglio direttivo.

Il procedimento di aggiornamento del Piano pluriennale economico e sociale, approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio direttivo, nel febbraio 2003, non ha avuto successivamente seguito.

Lo statuto vigente, approvato con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013, non ha subito modifiche.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. 8 ottobre 2019 n. 293.

Il Consiglio direttivo, nominato con d.m. n. 316 del 29 dicembre 2014, è cessato, successivamente ad un periodo di *prorogatio* ordinaria, in data 11 febbraio 2020.

Con nota del 25 gennaio 2021 l'Ente ha comunicato che la Comunità del parco, con delibera n. 2 del 5 agosto 2020, ha designato i propri rappresentanti; su tale delibera il Mite, con nota del 9 ottobre 2020, ha richiesto di effettuare una nuova designazione, conforme alla normativa

sulla parità di genere (art. 9, c. 4 bis, della legge quadro). L'Ente ha comunicato in data 28 ottobre 2021 che tale nomina non è ancora intervenuta e dunque ad oggi il Consiglio direttivo non è stato ricostituito; pertanto, anche la Giunta esecutiva, assente dal 2012, non è stata nominata.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei 12 comuni sul cui territorio si estende il parco, dai presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana, della provincia di Forlì-Cesena, della provincia di Arezzo e della provincia di Firenze e delle comunità montane territorialmente interessate.

Il Collegio dei revisori, nominato con d. m. 19 novembre 2014, terminato il suo mandato in data 2 gennaio 2020 è stato ricostituito con d.m. del 17 luglio 2020.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nel 2020 e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 163 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spesa per gli organi

	2019	2020	Var. %
Presidente	6.219	26.972	333,7
Presidente del Collegio dei revisori	1.519	907	-40,3
Componenti del Collegio dei revisori	2.006	1.198	-40,3
Gettoni di presenza componenti del Collegio dei revisori	1.077	901	-16,3
Rimborsi spese	9.000	8.250	-8,3
TOTALE	19.821	38.228	92,9

*L'Ente ha comunicato che uno dei due componenti del Collegio, alla data di ottobre 2021, non ha ancora presentato fattura per il periodo 2018-2019

Fonte: Ente

Come si evince dalla tabella, l'importo complessivo registra un marcato aumento, ricollegabile al fatto che, dal 5 agosto 2018 al 7 ottobre 2019, le funzioni di Presidente (il precedente era cessato dalla carica il 4 agosto 2018) erano state svolte dal vicepresidente che non percepiva compensi, avendo optato per il trattamento economico di sindaco.

Per quanto riguarda i criteri applicati nella determinazione dei rimborsi spese, l'Ente ha dichiarato che essi sono in linea con la vigente normativa e le istruzioni impartite dal Mite, con la nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in 4 servizi: Servizio direzione, Servizio amministrativo, Servizio pianificazione e gestione delle risorse e Servizio promozione, conservazione, ricerca e divulgazione della natura. La sorveglianza territoriale del parco è affidata al C.t.c.a. dell'Arma dei Carabinieri che consta di 46 unità.

Il Direttore è stato nominato con d.m. del 13 agosto 2019; tuttavia, per motivate ragioni personali, ha preso servizio solo in data 18 maggio 2020. Durante il periodo di assenza del predetto le funzioni sono state espletate *ad interim* da un funzionario dell'Ente.

Il contratto di lavoro (basato sul c.c.n.l. dell'area VI -Dirigenza - e.p.n.e.) del Direttore, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 5 settembre 2019, prevede un trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, determinato secondo i seguenti importi:

- stipendio tabellare, euro 43.311;
- retribuzione di posizione euro 36.580 di cui euro 12.156 quale retribuzione di posizione parte fissa ed euro 24.425 quale retribuzione di posizione parte variabile;
- retribuzione di risultato pari al 50 per cento della retribuzione di posizione (base annua quantificabile tra il 30 e il 50 per cento della retribuzione di posizione) quantificata nell'importo massimo di euro 18.290.

Nella seguente tabella è esposta, sulla base dei dati comunicati dall'Ente, la spesa erogata per gli emolumenti del Direttore, valore che ha registrato un significativo aumento, riconducibile all'effettivo periodo di permanenza in servizio.

Tabella 164 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
Stipendio tabellare	1.202	26.957	2.143,0
Retribuzione di posizione parte fissa	363	8.155	2.145,6
Retribuzione di posizione parte variabile	652	14.613	2.141,6
Retribuzione di risultato	**52.932		-100
Altri emolumenti*		17.123	100
TOTALE	55.148	66.848	21,2

*Tfr erogato al Direttore cessato in data 10 gennaio 2019.

**Retribuzione di risultato relativa agli anni 2016-2018

Fonte: Ente

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano in servizio 15 unità, pari a quelle previste dalla dotazione organica stabilita con d.p.c.m. 23 gennaio 2013¹⁶⁸.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 165 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza personale al 31.12.2019			Consistenza personale al 31.12.2020		
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato
Dirigente							1
C 4	3	2*			3		
C 3							
C 2	5	5			5		
C 1			2			2	
B 3	4	4			4		
B 2	3	2			2		
B 1		1			1		
A 3							
A 2							
Totale	15	14	2		15	2	1

* una delle 3 unità C4 in organico è risultata in posizione di comando presso il PN d'Abruzzo fino al 10 gennaio 2020.

Fonte: Ente

Va rammentato che le "unità di personale fuori ruolo" sono i vincitori di un concorso bandito dall'Ente nel novembre 2010 per i quali l'entrata in vigore di normative in materia di contenimento della spesa, l'Ente stesso riteneva di non poter procedere all'assunzione. Il conseguente contenzioso si è definito sfavorevolmente per l'Ente¹⁶⁹ che quindi, per dare esecuzione al giudicato, ha proceduto all'assunzione dei ricorrenti, fuori dotazione organica, in data 15 settembre 2015. Con determina n. 19 del 9 gennaio 2019, è stato disposto il riassorbimento in pianta organica di una delle predette unità, nel posto liberatosi a seguito di un pensionamento registrato nel 2017, con equivalenza di area (area B).

L'Ente comunica che il Piano triennale di fabbisogno del personale 2019-2021 non è stato

¹⁶⁸ Una unità C4 è risultata in posizione di comando presso l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise nel corso del 2019 e fino al 10 gennaio 2020.

¹⁶⁹ La Corte di appello di Firenze - Sezione Lavoro - (sentenza 29 gennaio 2015) dichiarava inammissibili i gravami proposti dall'Ente, soccombente in primo grado, avverso le sentenze di condanna emesse dal giudice del lavoro presso il Tribunale di Arezzo emesse in data 18 febbraio 2014.

adottato.¹⁷⁰

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2019.

Tabella 166 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Spesa per il personale

	2019	2020	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	347.512	347.062	-0,1
Stipendi al Direttore	1.202	26.957	2.143,0
Missioni Direttore	3.000	2.750	-8,3
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	1.015	34.961	3.344,3
Spese per accertamenti sanitari	83	0	-100
Oneri previdenziali ed assistenziali	116.064	104.417	-10,0
Altri oneri a carico dell'Ente (INAIL)	0	6.333	100
Fondo risorse decentrate	63.512	62.691	-1,3
Fondo lavoro straordinario	5.000	5.000	0,0
Spese per missioni	3.805	3.753	-1,4
Oneri personale comandato, incaricato	15.000	492	-96,7
Oneri sicurezza personale dipendente	7.672	6.840	-10,8
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	6.786	6.926	2,1
Oneri connessi all'assunzione di personale fuori organico	71.533	67.990	-5,0
Spese per corsi	1.934	3.390	75,3
Oneri diversi personale (buoni pasto)	6.966	13.111	88,2
TOTALE	651.085	692.673	6,4
incidenza sul tot. uscite correnti	31,5	31,1	

La spesa per il personale, registrando un incremento del 6,4 per cento rispetto al 2019, si assesta sul valore complessivo di euro 692.673, per effetto soprattutto degli emolumenti del Direttore. In data 1° febbraio 2021 l'Ente ha sottoscritto il contratto integrativo di lavoro relativo all'esercizio in esame; su tale documento, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 (verbali n.4 del 20 gennaio 2021). Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2020 è pari ad euro 82.182 ed è riferito a tutto il personale in servizio, in quanto dal 2019 l'Ente ha comunicato di avere provveduto alla unificazione del fondo tra il personale di ruolo e quello fuori pianta organica (provvedimento presidenziale n. 3 del 2019).

¹⁷⁰ Con deliberazione n.21 del 14 novembre 2019 il Consiglio direttivo rinviava l'approvazione all'entrata in servizio del Direttore.

La relazione della *performance* 2020 è stata approvata con provvedimento presidenziale n.20 del 22 novembre 2021 e validata dall'Oiv con nota del 24 novembre 2021.

L'Oiv, in forma monocratica, attualmente in carica è stato nominato, previa procedura selettiva pubblica tra i soggetti iscritti nell'elenco nazionale, con provvedimento presidenziale n. 17 del 14 luglio 2020 (in sostituzione del precedente, nominato in data 3 luglio 2020, che ha rinunciato successivamente all'incarico). Il precedente Oiv era stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 25 ottobre 2016.

Il compenso annuo lordo dell'Oiv è rimasto invariato nella misura di euro 4.500, oltre il rimborso delle spese nel limite massimo di euro 1.500.

Relativamente agli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati a soggetti esterni l'Ente ha comunicato che, nel corso del 2020, con determina n.798 del 24 novembre 2020 è stata avviata una procedura di selezione pubblica per l'individuazione di un ittiologo per attività di ricerca nell'ambito del progetto UE *Life Streams* (per il recupero ed alla conservazione della trota mediterranea) cui è seguita la determina n.994 del 28 dicembre 2020 di approvazione della selezione e di assunzione dell'impegno di spesa di euro 90.000, importo comprensivo di iva; la procedura si è conclusa nel 2021.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 (provvedimento presidenziale n. 2 del 30 gennaio 2020) e 2021-2023 (provvedimento del Presidente n.5 del 25 marzo 2021);
- Piano della *performance* 2020-2022 (provvedimento del Presidente n.26 del 18 dicembre 2020) e 2021-2023 (provvedimento del Presidente n. 9 del 12 agosto 2021).

Con documento dell'8 ottobre 2020, l'Oiv ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d. lgs. n. 150 del 2009 e delle correlate delibere Anac, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella griglia di rilevazione al 31 marzo 2020, attestando la veridicità e

l'attendibilità rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'Ente; analoga verifica al 31 marzo 2020 e al 31 marzo 2021 è stata effettuata dall'OIV, rispettivamente, con documenti dell'8 ottobre 2020 e del 28 giugno 2021.

Va evidenziato che l'Ente ha pubblicato sul sito *web*, nella sezione "amministrazione trasparente" il capitolo del referto 2019 di questa Corte relativo alla propria gestione finanziaria.

Con provvedimento presidenziale n.13 del 28 maggio 2020 è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione, nella persona dell'attuale Direttore (nominato con d.m. n. 239 del 13 agosto 2019 ed entrato in servizio il 18 maggio 2020).

Per quanto concerne l'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, va evidenziata la prosecuzione dei progetti finanziati dal Mite per monitoraggi e interventi di salvaguardia della biodiversità.

L'Ente ha comunicato anche la prosecuzione

- delle azioni dei tre progetti LIFE in corso: *Life WetFly Amphibia* (per la conservazione di anfibi, farfalle ecc.), *Life Eremita*, (per la conservazione di diverse varietà di insetti *Osmoderma eremita*, *Rosalia alpina*, *Coenagrion mercuriale* e *Graphoderus bilineatus*) e *Life Streams*;
- del progetto *Cets* (Carta europea turismo sostenibile), giunta a conclusione a giugno della fase 2 con la certificazione da parte del parco di guide e strutture, nonché delle attività di ricerca scientifica e di conservazione del territorio.

L'Ente, sempre in relazione all'attività istituzionale, ha inoltre fornito un elenco dettagliato dei progetti nazionali ed europei a cui ha partecipato nel corso del 2020.

Sul piano AIB 2014-2020, il Mite ha chiesto all'Ente parco di apportare modifiche e integrazioni in conformità allo schema di piano di riferimento. Nonostante i solleciti inoltrati all'Ente dal Ministero il piano non risulta ancora adottato.

Nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi distinti secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm. ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 167 - PN Foreste Casentinesi- Procedure acquisitive concluse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n.50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame	Note
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa			
Procedura aperta (art. 60)						15.574	n.2 gare svolte su piattaforma START della Regione Toscana
Procedure ristrette (art. 61)							
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)							
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)							
Dialogo competitivo (art. 64)							
Partenariato per l'innovazione (art.65)							
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	164		56	108	640.979	594.251	
Affidamento diretto previo confronto con più offerte economiche (art. 36, c.2 lett. a)	16		15	1	157.109	156.413	
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c.2 lett. a) e b))							
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b) c) e c bis)	9		9		339.864	143.964	
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)					0	1.141	
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	11	11			76.858	74.948	
Totale complessivo	200	11	80	109	1.214.811	986.292*	

*Il dato comunicato dall'Ente comprende anche euro 131.652 relativi a procedure concluse in anni precedenti al 2020

I dati evidenziano che, nel corso del 2020, sono state concluse 200 procedure acquisitive il cui importo di aggiudicazione ammonta a complessivi euro 1.214.811. La tipologia più significativa, sia per valore (euro 640.979) che per numero (164) è quella dell'affidamento diretto di cui all' art.36, comma 2, lett. a del codice dei contratti pubblici, di cui 108 effettuati sul Mepa.

Con provvedimento n. 12 del 29 settembre 2021 il Presidente, nell'effettuare la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016, ha confermato che l'Ente attualmente detiene partecipazioni nelle società "Consorzio Appennino aretino società consortile a r.l." (8,81 per cento, pari a euro 6.881) e "L'Altra Romagna società consortile a r.l." (4,62 per cento, pari a euro 3.000), ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Nel provvedimento l'Ente stesso, pur avendo riscontrato il mancato rispetto di alcuni parametri previsti dall'art. 20, c.2, del predetto d.lgs. n.175 del 2016, ha dichiarato che si tratta di gruppi di azione locale, dunque esclusi dall'obbligo di razionalizzazione, ai sensi dell'art.26, c.6-bis. La situazione dei contenziosi pendenti al 31 dicembre 2020, secondo quanto comunicato dall'Ente, è la seguente:

- 1 contenzioso passivo innanzi al Tar Emilia-Romagna proposto dal WWF; l'Ente è patrocinato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bologna;
- 1 contenzioso passivo innanzi al Tar del Lazio proposto da un vincitore di concorso;
- 1 contenzioso passivo innanzi al Tribunale di Arezzo da una privata (l'Ente ha comunicato che si è costituito in giudizio con decreto presidenziale del 2 luglio 2014 e che il giudizio è sospeso dal 12 settembre 2017; il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze);
- 1 contenzioso passivo promosso innanzi al Tribunale di Arezzo da un ex Presidente; l'Ente, soccombente in primo grado, è stato vittorioso in appello, con sentenza della Corte di appello di Firenze, impugnata in Cassazione (il patrocinio è esercitato dall'Avvocatura generale dello Stato).

L'Ente ha precisato che non ci sono casi in cui il giudizio sia stato affidato a legali del libero foro e che, sulla base delle indicazioni espresse da questa Corte nel referto sulla gestione 2019, ha provveduto a stanziare adeguate risorse al fondo rischi ed oneri.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale è stato approvato dal Presidente in via d'urgenza con provvedimento n. 6 del 29 aprile 2021. Il parere del Collegio dei revisori è stato formulato con verbale n. 6 del 26 aprile 2021.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile (nota Mef del 23 giugno 2021 e nota Mite del 20 luglio 2021), evidenziando la necessità che il provvedimento presidenziale sia ratificato dal competente organo di vertice non appena sarà ricostituito.

Il parere favorevole della Comunità del parco è stato formalizzato con deliberazione n. 7 del 14 ottobre 2021.

Al documento contabile sono stati allegati: il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, l'allegato 6 contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il prospetto contenente i tempi medi dei pagamenti il cui valore evidenzia un ritardo medio nei pagamenti pari a 5 giorni¹⁷¹. Quest'ultimo documento risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2020-2022 è stato approvato con provvedimento presidenziale n. 23 del 25 ottobre 2019, ed allegato al bilancio di previsione dell'anno 2020. In allegato alla relazione sulla gestione l'Ente ha redatto la relazione di valutazione sul raggiungimento dei risultati.

Il servizio di cassa risulta espletato da un istituto di credito a seguito di affidamento quinquennale disposto con determinazione n.305 del 2016, a seguito di procedura pubblica. L'incarico è stato prorogato al 31 dicembre 2021 con determinazione n.519 del 2021. L'Ente precisa che l'istituto di credito è cambiato nel tempo a seguito di fusione societaria e successiva cessione di ramo d'azienda di cui l'Ente ha preso formalmente atto (determinazione n.201 del 22 febbraio 2021).

¹⁷¹Nell'attestazione si precisa che "detti tempi medi (giorni medi di pagamento calcolati dalla data di ricezione della fattura al protocollo alla data di emissione del mandato di pagamento) pur rientrando nei termini previsti dal D.L. 9 ottobre 2002, n. 231, risultano influenzati dai tempi non dipendenti dall'Amministrazione in ordine alle liquidazioni (tempi necessari all'emissione del Durc etc.)."